





COMUNICATO STAMPA

ASSOCAMERESTERO: Aperta oggi a Verona la sessione pubblica della XXVII Convention mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero con la partecipazione di 170 delegati esteri.

Nell'ultimo triennio raddoppiato il cofinanziamento per attività di promozione delle CCIE salito a 8,8 milioni di euro, cui si aggiungono 6 milioni per progetti straordinari per il Made in Italy.

Una impresa esportatrice su due (46%) utilizza i servizi delle CCIE e il 67% delle medie aziende conosce le Camere. Promozione del turismo con la costituzione di desk leggeri dell'ENIT presso le CCIE.

Assocamerestero - l'Associazione di cui fanno parte le 78 Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE), Soggetti imprenditoriali privati, esteri e di mercato, e Unioncamere – dà il via oggi 12 novembre alla sessione pubblica della XXVII Convention mondiale delle CCIE che ha avuto inizio il 10 novembre a Verona e che si concluderà domani.

L'iniziativa, organizzata con la Camera di Commercio di Verona in collaborazione con Unioncamere, vede il coinvolgimento diretto di 170 delegati esteri, di oltre 300 imprese ed esponenti delle Istituzioni e del mondo economico, locali e nazionali, per approfondire le nuove geografie dell'export nell'era della globalizzazione, l'internazionalizzazione delle imprese nonché i servizi offerti della rete camerale italiana all'estero.

Sono presentati i risultati del triennio di attività della rete delle Camere all'estero (2016-2018), che hanno visto raddoppiare il cofinanziamento attribuito dal Governo italiano per attività di promozione realizzate dalle CCIE a fronte dell'aumento delle iniziative promozionali realizzate dalle stesse, passato dai 4,8 milioni di euro del 2016 agli 8,8 milioni di euro di quest'anno.

A tale cifra si aggiungono **ulteriori 6 milioni di euro** per **progetti straordinari per il** *Made in Italy*. Tra questi spicca in particolare l'**iniziativa "True Italian Taste"** finanziata dal **MISE** in partnership con ICE Agenzia che coinvolge 21 CCIE di Europa, USA, Canada e Messico e che entro l'anno sarà estesa anche alle CCIE asiatiche, per lo sviluppo delle produzioni agroalimentari autenticamente italiane.

Tra i progetti speciali, da segnalare, inoltre, l'iniziativa "Start-up Innovative", una convenzione su fondi ICE per dare sostegno ai processi di internazionalizzazione di start up selezionate accompagnate nella loro prima proiezione internazionale dal sistema camerale italiano all'estero.

L'attività svolta in questi anni ha determinato un impatto positivo in termini di riconoscibilità e notorietà del lavoro svolto dalle CCIE a supporto del business italiano all'estero.

Ne sono testimonianza i risultati della ricerca annuale DOXA MAECI sulla notorietà degli Enti per l'internazionalizzazione secondo cui le CCIE sono conosciute dal 67% delle medie imprese che esportano e sono utilizzate dal 46% di queste. Le Camere sono seconde solo







agli Istituti di credito, utilizzati dal 48% delle imprese mentre si posizionano al primo posto per notorietà ed utilizzo tra i soggetti dedicati a specifici servizi per l'internazionalizzazione.

L'attenzione all'implementazione del business all'estero è attestata dalla ripartizione dei valori di spesa promozionale delle CCIE: il 72% del totale è costituito dalle attività volte a facilitare i contatti d'affari, seguito dalle attività di formazione diretta alle PMI (11%) e dalle attività di assistenza e consulenza alle PMI (10%).

Con l'obiettivo di intensificare il supporto delle Camere anche nel settore del Turismo nel corso dell'ultimo anno è stato istituito un tavolo di lavoro per costituire desk leggeri dell'ENIT presso circa 10 CCIE. In collaborazione con Unioncamere è stata creata, inoltre, una rete di 110 mentor italo esteri specializzati in diversi settori che hanno concretamente operato a vantaggio di oltre 150 PMI italiane.

Data l'importanza dell'asse di sviluppo europeo è stato **istituito** infine **un desk Europa** in Assocamerestero che **nel triennio 2016-2018** ha assistito la presentazione di **36 progetti in collaborazione con oltre 30 CCIE su vari programmi** (ENI MED, Interreg, Erasmus Plus, PRIMA, EuropeAid, COSME, ecc.), di cui **8 sono risultati vincitori**.

La sempre maggior attenzione al business si concretizzerà anche domani nella giornata conclusiva della Convention che vedrà la partecipazione di **oltre 300 aziende in incontri B2B** per un totale di **oltre 1.000 appuntamenti** in programma.

- Il Presidente di Assocamerestero, Gian Domenico Auricchio ha commentato: "Le Camere Italiane all'Estero nascono da comunità d'affari fatte da imprenditori italiani e italo esteri che hanno consentito il radicamento di professionalità e prodotti italiani anche in mercati non sempre facilmente accessibili. Con i nostri progetti speciali intendiamo ancora una volta porci al servizio di tutte quelle imprese che operano dai mercati più tradizionali a quelli più innovativi per crescere al meglio anche sulle piazze internazionali. A tal proposito abbiamo attivato diversi progetti speciali e puntiamo a promuovere le eccellenze del Made in Italy con gli strumenti più adequati ad un mondo sempre più interconnesso".
- Il Presidente della Camera di Commercio di Verona, Giuseppe Riello ha commentato: "Il 46% delle aziende italiane che opera con l'estero si appoggia alle Camere Italiane all'estero, un dato eclatante sull'importanza che rivestono per l'economia italiana. Il vantaggio di Convention di questo tipo è che pur essendo internazionali abbattono la barriera linguistica: un ostacolo non da poco per le piccole e micro imprese che affrontano i mercati esteri. Il sistema camerale all'estero è quindi fondamentale perché rappresenta un facile accesso ai mercati stranieri, anche i più lontani per lingua e cultura".
- Il **Presidente di Unioncamere Carlo Sangalli** è intervenuto in video enfatizzando l'importanza del legame tra il sistema camerale italiano e la rete delle CCIE: "Per far crescere il Made in Italy nel mondo dobbiamo rendere le nostre aziende consapevoli delle opportunità offerte dai mercati internazionali e attrezzare le nostre imprese a saperle sfruttare. Su questo punto si deve concretizzare l'impegno del sistema camerale."







Assocamerestero è l'Associazione delle 78 Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) e Unioncamere. Le CCIE sono Associazioni private, estere e di mercato costituite da imprenditori e professionisti italiani e stranieri, riconosciute dal Governo italiano e radicate nei Paesi a maggiore presenza italiana nel mondo. Tramite 140 uffici distribuiti in 55 mercati, il network camerale estero svolge azioni strategiche a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, della promozione del Made in Italy e della valorizzazione della business community italiana nel mondo.

La Camera di Commercio di Verona vanta oltre 96mila imprese iscritte. La Camera di commercio dedica specifica attenzione al sostegno della competitività delle imprese e del territorio attraverso attività d'informazione economica, di assistenza tecnica per la creazione di imprese e start up e per la preparazione ai mercati internazionali, di valorizzazione del patrimonio culturale nonché di sviluppo e promozione del turismo, di orientamento al lavoro e alle professioni, di promozione della digitalizzazione e di miglioramento delle condizioni ambientali. Aderisce ai network internazionali Great Wine Capital e alla rete di siti patrimonio dell'Unesco, Mirabilia.

Contact: Barabino & Partners

Tel.: 06/679.29.29 Allegra Ardemagni <u>a.ardemagni@barabino.it</u> Cell. 339.45.06.144 Alessandra Gucciardi <u>a.gucciardi@barabino.it</u> Cell. 339.230.85.72

Verona, 12 novembre 2018